

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCXXXVII

n. 1

R E L A Z I O N E

CONCERNENTE GLI INTERVENTI REALIZZATI E AVVIATI NELL'AMBITO DEL PIANO STRATEGICO « GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI »

(Anno 2014)

*(Articolo 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito,
con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106)*

**Presentata dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(FRANCESCHINI)**

Trasmessa alla Presidenza il 27 aprile 2016

INDICE

—

1. Premessa	<i>Pag.</i>	3
2. Il piano strategico grandi progetti beni culturali	»	3
3. Lo Stato di attuazione del piano	»	4
4. Elementi di previsione per l'attuazione del piano-annualità 2014-2016	»	5

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la prima Relazione annuale relativa al Piano Strategico “Grandi progetti Beni culturali” previsto dal comma 1, art. 7 del D.L. 31 maggio 2014, n. 83 cvt., con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, la cui presentazione alle Camere è stabilita entro il 31 marzo di ogni anno.

La competenza del Piano, è stata originariamente intestata alla Direzione Generale Bilancio che ha seguito la prima fase di programmazione delle risorse relative all'annualità 2014.

A seguito dell'entrata in vigore della riorganizzazione del MiBACT (DPCM 29 agosto 2014, n. 171, vigente dal 10.12.2014) in base alla quale presso il Segretariato Generale è stato istituito il Servizio II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria, e in particolare con la nomina del Dirigente avvenuta il 19 giugno 2015, le competenze in materia di programmazione e coordinamento dell'attuazione del Piano strategico “Grandi progetti Beni culturali” sono state assunte da tale Servizio, mentre la DG Bilancio ha mantenuto le competenze in materia di gestione finanziaria.

Alla data del 31 marzo 2015, prima scadenza per la presentazione della Relazione annuale, non si registravano avanzamenti nell'attuazione del Piano, considerando che con il DM del 6 maggio 2015 sono stati approvati i primi interventi a valere sulle risorse dell'annualità 2014.

Nei successivi paragrafi della presente Relazione annuale si illustra nel dettaglio lo stato di attuazione del Piano.

2. IL PIANO STRATEGICO GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI

Il Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali”, a valere sul “Fondo di riserva e speciali” per le annualità 2014-2016, mira al rilancio della competitività territoriale del Paese, intervenendo su beni e su siti di notevole interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali si rende necessario e urgente realizzare interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche al fine di rafforzare l'offerta turistico-culturale.

Il presupposto strategico del Piano, che traduce operativamente quanto richiamato all'art. 7 del D.L. n. 83/2014, risiede nella consapevolezza che i settori della cultura e del turismo rappresentano componenti essenziali dell'economia nazionale, in grado di generare crescita e occupazione e, in questo senso, il Piano integra e completa la programmazione del MiBACT inserita all'interno della politiche di sviluppo e coesione, condividendone gli obiettivi.

In particolare il Piano, tenuto conto della distribuzione territoriale degli interventi a valere sui Programmi della politica di coesione che - nel rispetto di disposizioni nazionali e comunitarie - privilegiano le regioni meno sviluppate del Mezzogiorno o più ristrette articolazioni (regioni meno sviluppate), completa il disegno strategico, programmando i fondi a beneficio delle regioni del centro nord.

In coerenza con questa scelta il Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” condivide in particolare l'approccio metodologico utilizzato nella programmazione del PON “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, individuando gli interventi attraverso criteri di selezione che determinano una complementarità territoriale rispetto al PON, consentendo in tal modo l'attuazione di una strategia unitaria a livello nazionale di rafforzamento dell'offerta culturale.

Gli investimenti del Piano, finalizzati a favorire l'incremento della domanda culturale nei siti di rilevanza strategica nazionale attraverso la realizzazione di interventi per la tutela, la conservazione, il potenziamento e la qualificazione dei servizi connessi alla loro fruizione, si concentrano su due linee programmatiche, il completamento di grandi Musei Nazionali di rilevante interesse culturale e

i Poli di Attrazione Culturale e si declinano secondo due prevalenti linee di azione: interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e interventi per l'incremento dell'accessibilità fisica e culturale, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Per quanto attiene agli aspetti finanziari, l'articolo 7, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, L'art. 7 stabilisce che “... per l'attuazione degli interventi del Piano strategico «Grandi Progetti Beni culturali» è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per il 2014, 30 milioni di euro per il 2015 e 50 milioni di euro per il 2016. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

3. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

➤ *Piano strategico - programmazione delle risorse relative all'annualità 2014*

Con D.M. 6 maggio 2015, regolarmente registrato dalla Corte dei Conti, è approvato, previo parere favorevole della Conferenza Unificata nel gennaio 2015, il programma di interventi relativo all'annualità 2014; l'intera disponibilità finanziaria, pari a 5.000.000 di euro, è impegnata a favore dei Segretariati Regionali (MiBACT) per la Lombardia e per il Lazio, per la realizzazione degli interventi relativi al Museo Nazionale della Resistenza di Milano e al Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema di Roma di importo pari a 2.500.000,00 € ciascuno.

In data 15 dicembre 2015 è stata firmata la convenzione tra il Segretariato Regionale per il Lazio e l'Istituto Cinecittà Luce preliminarmente sottoposta per condivisione ai Direttori Generali del Cinema e del Bilancio. È dunque in corso di redazione il progetto scientifico dell'intervento, cui seguirà l'avvio delle procedure di affidamento e realizzazione delle opere.

Nel caso di Milano è imminente la stipula della convenzione tra il Segretariato regionale e il Comune di Milano, cui seguiranno il perfezionamento dei livelli di progettazione e l'affidamento dei lavori.

L'intero ammontare delle risorse è stato già accreditato nelle contabilità speciali dei Segretariati regionali per la Lombardia e per il Lazio per le rispettive quote di competenza (nota DG Bilancio prot.5535 del 3 settembre 2015).

➤ *Piano strategico - programmazione delle risorse relative alle annualità 2015 e 2016*

Successivamente, con D.M. 1 settembre 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 5 ottobre 2015, al n. 4060, è stato approvato il programma degli interventi del Piano strategico “Grandi Progetti Beni Culturali”, preliminarmente approvato dal Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici il 3 agosto 2015 e dalla Conferenza Unificata nella seduta del 6 agosto, relativo alle annualità 2015 e 2016 per un importo complessivo di 80.000.000 di euro, di cui 30.000.000 di euro per l'annualità 2015 e 50.000.000 di euro per l'annualità 2016.

Per queste due annualità il Piano interviene su ulteriori 12 siti di rilevanza nazionale, musei e/o poli di interesse culturale, al fine di potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture culturali in grado di offrire servizi strategici che concorrono al consolidamento del sistema dell'offerta culturale nazionale. Si tratta, come evidenziato, di interventi di “completamento di Musei di rilevante interesse nazionale” (il Polo Reale di Torino, il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia - UD, il Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah di Ferrara, le Gallerie degli Uffizi di Firenze, il

Museo delle Navi di Pisa, il Museo di Arte Contemporanea dell'Aquila e la villa di Spello - PG) e di interventi su Poli di Attrazione (la Certosa di Pavia, il Ponte degli Alpini di Bassano del Grappa - VI, l'arena del Colosseo e l'Arsenale Pontificio a Roma e il Museo Archeologico dei Giganti di Mont'e Prama di Cabras - OR).

Ai sensi del D.P.C.M. n.171/2014, l'articolazione ministeriale periferica preposta, tra l'altro, alle funzioni relative alla gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è rappresentata dai Segretariati Regionali del MiBACT, dai Poli Museali Regionali e dagli Istituti e Musei di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia che sono dunque stati individuati quali Stazioni Appaltanti per gli interventi previsti nel Piano (salvo gli interventi riferiti al Ponte degli Alpini di Bassano del Grappa (VI) e al Museo Archeologico dei Giganti di Mont'e Prama di Cabras (OR), per i quali le Stazioni Appaltanti sono, rispettivamente, il Comune di Bassano del Grappa e il Comune di Cabras, previo specifico accordo stipulato con i competenti Segretariati Regionali del MiBACT).

Ad oggi è stato predisposto il Disciplinare d'Obbligo che regola l'iter attuativo degli interventi del Piano; tale schema di Disciplinare è stato inviato ai beneficiari che lo hanno recepito e sottoscritto.

Entro la fine di novembre 2015 la Direzione Generale Bilancio ha erogato complessivamente a favore dei diversi beneficiari risorse pari ad 9.840.000,00 di euro, corrispondente ad un'anticipazione pari al 10% dell'importo totale di ciascun intervento finanziato, ad eccezione del Museo delle Navi di Pisa e del Ponte degli Alpini di Bassano del Grappa per cui è stata erogata un'anticipazione pari al 33%.

Tabella riepilogativa del Piano Strategico Grandi Progetti Beni culturali

PIANO STRATEGICO GRANDI PROGETTI			ANNUALITA' 2014 - 2015 - 2016			
Regione	Comune	Titolo intervento	importo annualità 2014 (in milioni di euro)	importo annualità 2015 (in milioni di euro)	importo annualità 2016 (in milioni di euro)	importo totale
Piemonte	Torino	Polo Reale		3	4	7
Lombardia	Milano	Realizzazione del Museo nazionale della Resistenza	2,5			2,5
Lombardia	Pavia	Certosa		3	4	7
Friuli V.G.	Aquileia	Museo archeologico Nazionale		0,5	1	1,5
Veneto	Bassano del Grappa (VI)	Ponte degli Alpini		1	2	3
Emilia Romagna	Ferrara	Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah		3	4	7
Toscana	Firenze	Galleria degli Uffizi		10	8	18
	Pisa	Museo delle navi		3	2	5
Lazio	Roma	Realizzazione del Museo Nazionale dell'Audiovisivo	2,5			2,5
	Roma	Arena del Colosseo		3,5	15	18,5
	Roma	Arsenale Pontificio		1	6	7
Abruzzo	Aquila	Palazzo Ardinghelli - Museo arte contemporanea		1	1	2
Sardegna	Cabras	Museo archeologico dei Giganti di Mont'e Prama		0,5	2,5	3
Umbria	Spello	Villa romana		0,5	0,5	1
TOTALE			5	30	50	85

ELEMENTI DI PREVISIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO - ANNUALITA' 2014-2016

Il successivo iter attuativo prevede che i beneficiari, entro il termine di quarantacinque giorni dalla sottoscrizione del disciplinare avvenuta il 30 novembre, facciano pervenire al Segretariato Generale

- Servizio II gli estremi del CUP (codice unico di progetto) acquisito per l'intervento di rispettiva competenza; la documentazione tecnica esistente dell'intervento (o del lotto autonomo funzionale) corredata dalle eventuali autorizzazioni, approvazioni e validazioni relative; il cronoprogramma dell'intervento, comprensivo dei tempi relativi all'iter autorizzativo; il provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento (RUP).

Le procedure di gara per l'attuazione degli interventi saranno avviate entro aprile 2016, mentre il termine di ultimazione dei lavori, servizi e/o forniture è stabilito entro dicembre 2018.

Gli interventi saranno inoltre oggetto di un monitoraggio finanziario, tecnico e procedurale periodico, condotto dal Segretariato generale - Servizio II, mentre la gestione delle informazioni e della rendicontazione delle spese avverrà mediante registrazione delle stesse sul Sistema Gestione Progetti (SGP), sviluppato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico, strumento di supporto all'attuazione di programmi, alla gestione di interventi e, più in generale, all'espletamento di procedure di monitoraggio.

PAGINA BIANCA



172370014110